

## Il talento del quindicenne allievo alla Escuela Nacional de Ballet dell'Avana

FRANCESCA PEDRONI

■ Mai come durante questa maledetta pandemia la danza, così centrata sulla fisicità reale del corpo, è stata goduta, nel bene e nel male, online su piccoli schermi. Il teatro dal vivo ci è stato precluso, ma anche il cinema, con la sua capacità di rendere tattile la danza portando lo spettatore dentro la dinamica sensoriale del corpo, ha chiuso le porte per tanti, troppi mesi. È perciò una bella notizia, in una settimana che vede il teatro tornare alla vita, ritrovare la danza anche nei cinema, finalmente aperti. In anteprima ieri, 29 aprile, Giornata Internazionale della danza, e in replica il 3 e il 4 maggio, è in sala *Cuban Dancer*, film documentario per la regia di Roberto Salinas, co-autrice Laura Domingo Agüero, scrittrice e coreografa cubana, produzione Indycá, distribuzione Luce Cinecittà. Una ventina di città, tra cui Torino (Centrale), Roma (Cinema Lux), Milano (Anteo), Firenze (Cinema La Compagnia) per un film presentato in Italia all'ultima Festa del Cinema di Roma.

**LA STORIA** di un ragazzino, Alexis Valdes, 15 anni, talentuoso allievo della Escuela Nacional de Ballet dell'Avana, fucina di danzatori che hanno fatto la storia dello stile del balletto caraibico, complice il polso e la grandezza di un personaggio icona quale è stata Alicia Alonso, fondatrice del Ballet Nacional de Cuba.

*Cuban Dancer* - 5 anni di riprese seguendo le tappe della vita di Alexis - racconta quella determinazione, in alcuni innata, e quindi naturale, ad affidare la crescita di se stessi alla danza, una bolla di cristallo, con le sue durezza da sciogliere, ma anche qualcosa che è protezione e rifugio da ogni difficoltà ester-



Una scena da «Cuban Dancer» di Roberto Salinas

## Orgoglio e pirouettes, la danza allo specchio del giovane Alexis

**Ancora il 3 e 4 maggio in sala «Cuban Dancer», il doc di Roberto Salinas passato alla Festa del Cinema**

na, familiare, politica, sociale, utopia per alcuni, realizzazione per altri. Ce lo racconta da subito la prima scena del film: Alexis di fronte a uno specchio, in un camerino, prova ininterrottamente la variazione di *Il Corsaro*, quella danzata dai più grandi tra i quali un giovanissimo Nureyev. Pirouettes impeccabili, quelle di Alexis, nella pic-

cola stanza che isola da tutto, una velocità nei giri, un piglio tipico di Cuba. Scrive Elisa Guzzo Vaccarino in *Cuba Danza* (Gremese Editore, 2021): «Il virtuosismo cubano è fatto di equilibri netti e prolungati, giri e salti sicuri, di *port de bras* e di *épaulements* scolpiti, di una qualità emozionale palpitante, il tutto racchiuso in tecnica e stile peculia-

ri, che portano inciso il marchio della vibrazione latina con il retrogusto di una tradizione classica da rispettare».

**QUESTO MIX** percorre sottotraccia la storia di Alexis la cui famiglia lascia Cuba per Miami dove ritrovare l'altra figlia. Per il giovane ballerino la scelta è emotivamente difficile, ma il confronto con l'America, con una

Miami che "non è Cuba con dinero" come è spiegato al padre del ragazzo, per Alexis si gioca nella danza. Un sogno di riuscita, «voglio diventare un primo ballerino», una partita da vincere dentro quella bolla di cristallo che è l'altra faccia di un percorso di vita non privo di ostacoli.

**L'IMMIGRAZIONE** in America diventa così una partita stilistica. Come mantenere l'orgoglio della propria storia, che per il giovane Alexis si esprime in quella vibrazione di *cubania* nella danza, nell'incontro con lo stile asciutto del balletto americano? I rapporti politici tra America e Cuba, da Obama a Trump, sono citati in lontananza, mentre il ragazzino non molla la sua battaglia: si diploma all'Harid Conservatory in Florida, oggi è un apprendice dancer del San Francisco Ballet. Ma quando alla fine del film, torna all'Avana per un breve viaggio, la sua felicità è poter dire: «Chi sono io? Un ballerino cubano». Una vittoria personale che diventa collettiva.





## PRIME VISIONI, RASSEGNE, INCONTRI E PROIEZIONI

# IL PRIMO WEEKEND DEI CINEMA APERTI

IN CARTELLONE, FRA GLI ALTRI, "NOMADLAND" E "MINARI"

DANIELE CAVALLA

**S**vetta il premio Oscar "Nomadland" nel primo fine settimana con i cinema riaperti a Torino dopo la lunga chiusura (dal 25 ottobre). Per ora sono il Centrale, l'Ambrosio, il Classico, Romano, Nazionale ed Eliseo i locali cittadini che hanno ripreso l'attività nonostante il poco tempo a disposizione per organizzarsi nel migliore dei modi per quanto riguarda i film disponibili sul mercato, a loro si aggiungerà a metà maggio l'Uci del Lingotto mentre per gli altri cinema ancora con la saracinesca abbassata una data di riapertura non è ancora prevista.

Nel marasma generale tra film ormai convogliati sulle piattaforme, titoli pronti ad uscire senza adeguata promozione e lungometraggi più volte rinviati a data da destinarsi, per ora la programmazione si basa sui film acclamati a inizio settimana durante la Notte degli Oscar. E' il caso del pluripremiato "Nomadland" con Frances McDormand in cartellone al Classico tutti i giorni con inizio alle 16,30 e 19, al Romano in

Galleria Subalpina (ore 15,30; 17,45; 20), all'Ambrosio (sala Uno, ore 15,30; 18 e 20) e all'Eliseo (15,30; 17,45; 20). Consensi dall'Academy premio alla miglior attrice non protagonista per l'autobiografico "Minari" di Lee Isaac Chung in programmazione al Nazionale e Eliseo (ore 15,15; 17,30; 19,45). Tre sale per "Mank", lungometraggio in bianco e nero dell'eclettico autore del cult movie "Seven" David Fincher: Ambrosio (proiezioni con inizio alle 16 e 19,30), Eliseo (ore 16,30 e 19,15), Romano (ore 16,30 e 19,15). E a proposito di premi approda al Massimo in versione originale (ore 15; 17,45; 19,30) e al Nazionale (15,30; 17,45; 20) con il doppiaggio italiano l'Orso d'Oro al FilmFest di Berlino dal chilometrico titolo "Una botta sfortunata o follie porno" del rumeno Radu Jude.

Fra le curiosità si segnala il documentario con frammenti di fiction "Manuale di storie dei cinema" con cui Stefano D'Antuono e Bruno Ugoli hanno ripercorso la vita delle sale torinesi arricchendo il racconto di interviste a esercenti e studiosi; lo propone l'Ambrosio tutti i giorni alle 18.

Capienza delle sale dimezzata, consigliabile la prenotazione. —

COORDINAMENTO REGIONALE



1. Una scena del premio Oscar "Nomadland", lungometraggio di punta fra i titoli nel cinema riaperto. 2. "Minari". 3. Due giorni al Centrale per il lungometraggio prodotto da Indica "Cuban Dancer".

# Quel ballerino cubano insegue il suo sogno

AL CENTRALE IL DOCUMENTARIO "CUBAN DANCER" DI ROBERTO SALINAS

AGNESE GAZZERA

**D**opo la presentazione ad Alice nella città alla Festa del Cinema di Roma, dopo che ha vinto premi al Miami International Festival e al San Francisco International Film Festival, e dopo l'anteprima nella Giornata internazionale della danza, arriva nelle sale "Cuban Dancer". Il documentario di Roberto Salinas è in programma a Torino **lunedì 3 e martedì 4 maggio**, alle 17,45 e 19,45, al Cinema Centrale di via Carlo Alberto 27.

Prodotto da Indyca per **Rai Cinema**, è un viaggio tra Cuba e gli Stati Uniti, seguendo la vita e le scelte di Alexis Francisco Valdes Martinez, Alexis (Titico) Valdes Quer e Mayelin Valdes Martinez. Cuba sta cambiando, l'epoca Castro volge alla fine, i cambiamenti sociali si susseguono e modificano la vita e le speranze degli abitanti. All'Avana, la velocità degli sviluppi politici spinge una famiglia ad accelerare il processo di ricongiungimento con la figlia, che vive nei "rivali" Stati Uniti. A dire addio al Malecon e alle strade fascinosi e piene di storia dell'Avana è anche il figlio 15enne Alexis, che segue i genitori "oltremare" abbandonando amici, fidanzata, compagni di scuola e luoghi amati. Tra questi ultimi c'è anche la Scuola Nazionale di Balletto di Cuba, di cui è uno studente pieno di talento e dove trascorre le giornate ad allenarsi tra chassé e entrechat. All'arrivo in Florida, il suo sereno mondo adolescenziale viene sconvolto. Nella continua nostalgia della sua terra si sente perso e solo, mentre i genitori accumulano ore di straordinario al lavoro ed enormi sacrifici per consentirgli di studiare. Viene finalmente ammesso alla prestigiosa Harid Ballet, dove può continuare a coltivare il proprio talento e i propri sogni.

Un romanzo di formazione vissuto attraverso il balletto, sullo sfondo del cambiamento irreversibile di Cuba e delle politiche ostili degli Usa dell'allora presidente Donald Trump.

Il film, distribuito nei cinema italiani da Istituto Luce-Cinecittà, è prodotto dalla torinese Indyca di Francesca Portalupi, Simone Catania e Michele Fornasero, con **Rai Cinema**, Filmoption e Valdivia Film. Per ulteriori informazioni occorre collegarsi al sito [www.indyca.it](http://www.indyca.it). —



CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Mondo Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia

Informazione locale Stampa estera

## Cuban Dancer, di Roberto Salinas

Sentieri Selvaggi | 188786 | Crea Alert | 47 minuti fa

**Spettacoli e Cultura** - Cuban Dancer, presentato ad Alice nella città durante l'ultima Festa del Cinema di Roma, racconta la storia di Alexis, una giovane promessa della danza per il quale l'ambiente cubano inizia a stare stretto per le potenzialità ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: [cuban dancer roberto salinas](#)

Organizzazioni: [festa del cinema](#)

Prodotti: [danza](#)

Luoghi: [miami roma](#)

Tags: [ballerino ambiente cubano](#)



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Facebook



Twitter



Google+



Invia



RSS

[Mi piace](#) Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

[Termini e condizioni d'uso - Contattaci](#)



### Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

[Scopri di più](#)

### CITTÀ

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

[Altre città](#)

### FOTO



**Cuban Dancer, di Roberto Salinas**

Sentieri Selvaggi - 8 ore fa



**Cuban Dancer di Roberto Salinas: oggi al cinema per Giornata Internazionale della Danza**

Universal Movies - 8 ore fa

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



L'esperienza LIVE dei nostri corsi  
a portata di Desktop

HOME ATTUALITÀ BLOG COMMENTI EVENTI FESTIVAL PERSONAGGI RECENSIONI RUBRICHE

STREAMING

## Cuban Dancer, di Roberto Salinas

Cuban Dancer cerca di raccontare una tipica storia da sogno americano, ma non riesce ad andare oltre un racconto descrittivo

29 Aprile 2021 | di Paolo Birreci



*Cuban Dancer*, presentato ad Alice nella città durante l'ultima Festa del Cinema di Roma, racconta la storia di Alexis, una giovane promessa della danza per il quale l'ambiente cubano inizia a stare stretto per le potenzialità dell'aspirante ballerino. Decide così di provare il grande salto e si trasferisce a Miami.

---

UNICINEMA – UNA NUOVA IDEA DI UNIVERSITÀ





Con oltre 250 ore di girato e al confine tra documentario e fiction, *Cuban Dancer* mostra il percorso di un cambiamento attraverso la trasformazione di un ragazzo che si ritrova a dover fare i conti con un modello di società opposto. Alexis, una volta arrivato a Miami, si trova immerso in un mondo costituito dalla competizione meritocratica e individualista, ben diverso dagli ideali socialisti comunitari. Il metodo di insegnamento negli Stati Uniti presenta una concezione opposta a cui il ragazzo si deve adattare. Nonostante ciò il protagonista incarna l'ideale tipico del sogno americano, fondato sull'idea di poter trovare una propria strada a prescindere dalle proprie radici.

La transizione a cui è sottoposto il ragazzo è il riflesso del cambiamento politico di Cuba; il film infatti mostra un momento di avvicinamento dopo anni di tensioni ed embarghi economici tra i due Paesi rivali. Questo evento viene raccontato tramite delle radio pubbliche e dimostra una timida apertura al libero mercato da parte dell'isola. Tuttavia l'aspetto politico rimane sullo sfondo, non viene mai esplicitamente citato pur rimanendo un aspetto centrale nella vita non solo di Alexis ma anche di tanti suoi connazionali desiderosi di poter spiccare il volo. Se questo cambiamento è chiaro per il sistema su cui si basa Cuba, non si vede nel personaggio del protagonista; manca infatti un cambiamento evidente nella sua vita dopo il trasferimento. Il documentarista Roberto Solinas dopo aver mostrato altre storie legate all'America Latina in film come *El barrilete* e *The Troublemaker*, con *Cuban Dancer* mostra così due polarità opposte e inconciliabili ma non va oltre un contesto semplicemente descrittivo.

**SCOPRI I NUOVI CORSI ONLINE DI CINEMA DI SENTIERI SELVAGGI**



Regia: Roberto Salinas  
Distribuzione: Cinecittà Luce  
Durata: 94'  
Origine: Italia, Canada, Cile, 2020

La valutazione del film di Sentieri Selvaggi

2.5 ★★☆☆☆

Il voto al film è a cura di Simone Emiliani



Il voto dei lettori 0 (0 voti)



IL NUOVO NUMERO DI SENTIERISELVAGGI21ST #8



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE:



[I film in sala della settimana \(26-29 aprile 2021\)](#)



[Addio alla regista Valentina Pedicini](#)

PRIMA VISIONE Ventriglia stasera al Nuovo Eden per «Cuban dancer»

# «Il documentario è una finestra sul mondo»

«Lavorare con Salinas un'esperienza entusiasmante  
Tornare in sala per presentare il film sarà un'emozione»

Elia Zupelli

spettacoli.cultura@bresciaoggi.it

●● Progetti in arrivo prossimamente: «Divided», ambientato fra le tensioni e i meandri più oscure del conflitto nel Donbass; «La guerra che verrà», con epicentro proiettato invece nel cuore sanguinante della Siria. E poi ancora: «She», attualmente in lavorazione, docuserie il cui focus graviterà attorno al tema del lavoro femminile in Vietnam, le «operaie della tecnologia che costruiscono i nostri telefoni», tra sfruttamento e sogni infranti. Nel mezzo, stasera alle 20, scalo al Cinema Nuovo Eden, dove incontrerà il pubblico in sala per presentare «Cuban dancer», storia di una promessa del ballo che lasciata L'Havana sbarca a Miami sgomitando per diventare un professionista nel circuito della danza negli Stati Uniti. Non a caso dice dunque: «Amo il documentario perché è una finestra aperta sul mondo».

Originario di Caserta, dopo anni passati a Roma Armando Duccio Ventriglia dal 2014 vive e lavora a Brescia ma guarda costantemente verso l'altrove: come negli altri lavori sopra citati, per il film «Cuban Dancer» (regia di Roberto Salinas) ha curato il montaggio, mettendo la firma su un'opera - presentata fuori concorso ad Alice nella Città durante il Festa del Cinema di Roma 2020 e già applaudita dal «Premio del Pubblico» al San Francisco Film Festival - «che nasce dal desiderio di mettere a confronto i valori della società cubana con quelli del suo storico rivale, gli Usa, in un momento di radicale cambiamento».

La trama in pillole: «Alexis, 15 anni, è un talentuoso studente della Scuola Nazionale di Balletto di Cuba. Passa le giornate a provare chassé e entrechat con la sua compa-



Duccio Ventriglia: ha curato il montaggio di «Cuban dancer». Vive a Brescia

gna di danza Yelenia. Tuttavia, quando i suoi genitori decidono di trasferirsi in Florida per ricongiungersi alla sorella, il suo felice mondo adolescenziale è sconvolto: immerso nella nostalgia per la sua amata Cuba e di fronte ai continui rifiuti ricevuti, Alexis si sente perso e solo. Non conosce la lingua, non ha amici e lo stile di danza studiato a Cuba è diverso da quello che insegnano in America. Quando viene accettato dalla prestigiosa scuola di Harid Ballet, si trova a dover ricominciare tutto da capo...».

**Nel flusso** degli eventi, Alexis dovrà trovare la sua strada nel mondo borghese ed elitario del balletto americano, cercando di rimanere fedele alle sue radici e al proprio sogno. La danza diventa anche

il mezzo attraverso cui raccontare un viaggio verso la definizione di un'identità che, orgogliosamente, trascende l'ideologia e sa sposare tradizione e cambiamento.

«Oltre 5 anni di lavoro», ribadisce Ventriglia, il romanzo di formazione del ballerino cubano rivela le aspirazioni, le paure, la dolcezza e la rabbia che permeano un'Avana sull'orlo della trasformazione; la storia e la politica restano sullo sfondo cedendo la ribalta all'intimo tumulto delle scelte obbligate, dolorose quanto necessarie, che lo porteranno a diventare un uomo. «Lavorare con Salinas è stata un'esperienza entusiasmante: è un 'kamikaze' del documentario, uno che si carica i progetti sulle spalle alla garibaldina, plasmandoli in tutti i singoli aspetti, con una dedizione senza limiti, la stessa dei ballerini, che fin da giovanissimi sono piccoli adulti, forgiati dai sacrifici e profondamente maturi. Dopo tanto tempo e tanto lavoro, tornare in sala per presentare il film sarà un po' come la prima volta: un'emozione straordinaria».

**La sua firma in un'opera già «Premio del Pubblico» al San Francisco Film Festival**



**LA BATTUTA**

John Clark esprime la propria rabbia gridando: "Ho qualcosa dentro che non posso spegnere e non si fermerà davanti a niente." (da "Nessun rimorso" di Stefano Sollima)

TROVAROMA 9

**LE PRIME****Nomadland**

di Chloé Zhao; con Frances McDormand, David Strathairn, Linda May, Swankie; **drammatico**

Oscar 2021 per film regia, protagonista femminile. Rimasta vedova e perso il lavoro, per la crisi economica, la sessantenne Fern decide di abbandonare tutto e viaggiare a bordo di un vecchio furgone lungo le strade d'America, senza una meta precisa, dedicandosi a precarie occupazioni stagionali. Nei suoi spostamenti, Fern si imbatte in persone che, come lei, hanno scelto una vita diversa, sfidando la povertà, ma senza rinunciare alla dignità.

**DISNEY**

**AI CINEMA: EURCINE, GIULIO CESARE, KING, QUATTRO FONTANE, GREENWICH, FARNESE, LUX, ODEON E AL NUOVO OLIMPIA IN V.O. DA GIOVEDÌ 29.**

**Cuba Dancer**

di Roberto Salinas; **documentario**  
Alexis, promessa del Balletto Nazionale Cubano, aspira a diventare un professionista, ma la sua famiglia decide di trasferirsi a Miami, prima che il ragazzo finisca l'accademia. Giunto in Florida, Alexis viene ammesso in una prestigiosa scuola di danza, ma deve ricominciare tutto da capo perché le tecniche di insegnamento sono completamente diverse. Tuttavia non si arrende e presto inizia ad essere corteggiato dalle migliori compagnie.

**AL CINEMA LUX DA GIOVEDÌ 29.****In the Mood for Love**

di Wong Kar-wai con Tony Leung, Chiu-wai, Maggie Cheung, Rebecca Pan; **sentimentale**

A vent'anni dalla prima uscita, ritorna sul

grande schermo in versione restaurata, il capolavoro dell'amore romantico, impossibile e struggente. Sullo sfondo di Hong Kong anni '60, Chow e Chan, vicini di casa, scoprono che i rispettivi coniugi sono amanti. Per indagare sulle ragioni del tradimento, Chan e Choe iniziano a frequentarsi e l'attrazione è reciproca e travolgente. Ma, proprio il tradimento subito, impedisce loro di abbandonarsi alla passione.

**AL CINEMA GREENWICH E AL NUOVO OLIMPIA IN V.O. DA GIOVEDÌ 29.****Di notte sul mare**

di Francesca Schirru; con Angela Curri, Nicolas Orzella, Arianna Gambaccini, Domenico Fortunato; **drammatico**  
Entrambi diciottenni, Monica e Mattia si amano con passione nonostante la contrarietà del padre di lei, un ristoratore implicato in piccole attività criminali. Ma un tragico evento, la morte del fratello di Monica, spinge Mattia ad abbandonare il paese dove vivono. Monica, invece, decide di restare e, un poco alla volta, ritrova un fragile equilibrio, destinato, tuttavia, ad essere nuovamente sconvolto.

**RAIPLAY DA GIOVEDÌ 29.****Gelsomina verde**

di Massimiliano Pacifico; con Maddalena Stomaiuolo, Pietro Casella, Giuseppe D'Ambrosio, Margherita Laterza; **drammatico**

Al Festival del Teatro di Polverigi va in scena uno spettacolo dedicato a Gelsomina Verde, ventenne napoletana, sequestrata, torturata, uccisa e poi data alle fiamme nella sua macchina, perché "colpevole" di aver frequentato per qualche tempo Gennaro Notturmo, un pregiudicato in fuga. Gli avversari di un altro clan, ritenevano che Gelsomina dovesse essere a conoscenza del nascondiglio di Notturmo e le volevano estorcere una

impossibile confessione.

**1895 DA GIOVEDÌ 29.****Senza rimorso**

di Stefano Sollima; con Michael B. Jordan, Jamie Bell, Cam Gigandet, Jodi Turner-Smith; **azione**

John Clark, agente dei Navy Seal, è deciso a vendicare l'omicidio della moglie incinta. Con l'aiuto della collega Karen Greer e di un misterioso agente della Cia, il suo scopo è rintracciare i responsabili del crimine. Ma presto, resosi conto di essere finito al centro di una cospirazione, che minaccia di scatenare la guerra fra Usa e Russia, John dovrà scegliere fra la vendetta personale e la fedeltà al proprio paese.

**AMAZON PRIME DA VENERDÌ 30.****Una botta sfortunata o follie porno**

di Radu Jude; con Katia Pascariu, Claudia Ieremia, Olimpia Malai, Nicodim Ungureanu; **commedia**

Un video privato con le immagini di un amplesso scatenato e consenziente fra Emi, stimata insegnante di una importante scuola di Bucarest, e suo marito, finisce casualmente sulla rete, provocando uno scandalo. Emi è costretta a subire una sorta di processo davanti ai genitori dei suoi studenti, molti dei quali vorrebbero allontanarla dalla scuola. Ma cosa è veramente osceno?

**AI CINEMA: EURCINE, GIULIO CESARE, QUATTRO FONTANE E LUX DA GIOVEDÌ 29.****Est - Dittatura Last Minute**

di Antonio Pisu; con Lodo Guenzi, Jacopo Costantini, Matteo Gatta, Paolo Rossi Pisu; **commedia**

Nel 1989, poco prima della caduta del Muro di Berlino, tre amici ventenni, Pigo, Rice e Bibi, partono da Cesena per

una vacanza nell'Est Europa. A Budapest incontrano un uomo fuggito dalla Romania e dalla dittatura di Ceausescu che chiede loro di portare una valigia alla sua famiglia rimasta a Bucarest. Dopo qualche tentennamento, gli amici accettano ritrovandosi coinvolti in situazioni surreali e pericolose....

**AL CINEMA LUX DA GIOVEDÌ 29.****IN VISIONE****Minari**

di Lee Isaac Chung; con Steven Yeun, Ye-ri Han, Yuh Jung Youn, Alan S. Kim; **drammatico**

Insieme alla moglie Monica e due figli, Jacob, immigrato sudcoreano, si trasferisce dalla California in Arkansas per dedicarsi alla coltivazione agricola. La famiglia è costretta a vivere in una casa mobile in mezzo al nulla, sopportando grandi sacrifici, amplificati dalla malattia cardiaca del figlio più piccolo. Anche l'arrivo di una nonna, ancorata alle tradizioni coreane, non sembra aiutare la famiglia trovare serenità ed equilibrio....

**AI CINEMA: NUOVO SACHER, QUATTRO FONTANE, GREENWICH E ODEON****Mank**

di David Fincher; con Gary Oldman, Amanda Seyfried, Lily Collins, Charles Dance; **biografico**

Un magnifico affresco sulla Hollywood degli anni '30, colta nel momento di un passaggio epocale e popolata di personaggi noti e indimenticabili. Al centro del racconto la genesi di "Quarto potere" di Orson Welles. Ma l'attenzione è concentrata su Herman J. Mankiewicz, detto Mank, geniale intellettuale alcolista e perdente, autore della sceneggiatura di quello che molti considerano il film

[HOME](#) / [CHI SIAMO](#) / [SPECIALI](#) / [NEWS](#) / [INTERVISTE](#) / [RUBRICHE](#) / [CONTATTI](#)

## Cuban Dancer, il ballerino di Roberto Salinas danza al cinema

BY REDAZIONE / 28 APR 2021 / 0 COMMENTI

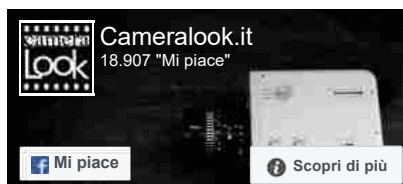
SCREENSHOT

Mi piace 0

Dopo essere stato presentato ad Alice nella città alla Festa del Cinema di Roma e aver vinto premi al Miami International Film Festival, al San Francisco International Film Festival e al **Glocal Film Festival**, giovedì 29 aprile – in occasione della Giornata Internazionale della Danza – si potrà vedere in anteprima al cinema **Cuban Dancer**, il film diretto da **Roberto Salinas** che il 3 e 4 maggio sarà poi nelle sale, come uscita evento, distribuito da Istituto Luce – Cinecittà.

CERCA NEL SITO...

To search type and hit enter



ARTICOLI RECENTI

## Il film

Alexis (**Alexis Francisco Valdes Martinez**), 15 anni, è un talentuoso studente della Scuola Nazionale di Balletto di Cuba. Passa le sue giornate a provare chassé e entrechat con la sua ragazza e compagna di danza Yelenia. Tuttavia, quando i suoi genitori decidono di trasferirsi in Florida per ricongiungersi alla sorella, il suo felice mondo adolescenziale viene sconvolto. È costretto a lasciare Cuba, i suoi compagni di scuola, i suoi parenti e la sua amata fidanzata. Immerso nella nostalgia per la sua amata Cuba e di fronte ai continui rifiuti ricevuti, Alexis si sente perso e solo. Quando finalmente viene accettato dalla prestigiosa scuola di Harid Ballet, si trova a dover ricominciare tutto da capo. Non conosce la lingua, non ha amici e lo stile di danza studiato a Cuba è completamente diverso da quello che insegnano in America. Tutto questo mentre i suoi genitori stanno facendo ore di straordinario al lavoro ed enormi sacrifici per permettergli di studiare. Alexis sa quindi di dover trovare rapidamente la sua strada nel mondo borghese ed elitario del balletto americano, cercando di rimanere fedele alle sue radici.

## Roberto Salinas racconta...

**“Se la danza è il linguaggio segreto dell’anima, la danza cubana svela il sentire di un popolo in costante dialettica con la propria identità.** Essere cubani è vivere un conflitto insanabile: l’amore viscerale per l’isola e la necessità per molti di abbandonarla. La despedida, l’addio, è affare quotidiano a Cuba. Della poetica dell’addio si nutre la sua arte. Della speranza del ritorno e delle disillusioni vive quel corpo cubano che balla rapito dalla stessa estasi i riti afro-caraibici, la Salsa e Giselle. Per Alexis l’esperienza dell’addio è arrivata a quindici anni. Addio al primo amore e a quel metodo cubano di balletto orgogliosamente assunto anche come guida morale. A poca distanza, in Florida, dove l’educazione artistica e sentimentale di Alexis è proseguita, si cresce e si danza in maniera diversa”.





"Il denso e ossidato tessuto urbano dell'Avana è sostituito dal placido ordine delle "gated communities", l'indottrinamento della Scuola Nazionale di Balletto dal modello liberale dell'HARID Conservatory di Boca Raton. Ciononostante, questi mondi apparentemente antitetici si completano e necessitano l'uno dell'altro. Dalla loro capacità di dialogo dipende il cammino dell'integrazione di tanti giovani latini, come Alexis, che dagli USA si aspettano rispetto identitario oltre che opportunità economiche. Per i loro genitori forse è troppo tardi per sfuggire al ghetto della comunità latina di Miami, a un'integrazione che spesso ha il sapore dello sfruttamento. Alexis e i suoi compagni, invece, hanno già abbandonato gli stereotipi e assistono sconcertati al ripresentarsi di dinamiche congelate fuori dal tempo. **Per loro è solo rumore di fondo. Nel salone dove la prova è in corso c'è soltanto danza**".

👍 Mi piace 0

POSTED IN: NEWS / TAGGED: CUBAN DANCER, ROBERTO SALINAS



[HOME](#) / [CHI SIAMO](#) / [SPECIALI](#) / [NEWS](#) / [INTERVISTE](#) / [RUBRICHE](#) / [CONTATTI](#)

## Cuban Dancer, il ballerino di Roberto Salinas danza al cinema

BY REDAZIONE / 28 APR 2021 / 0 COMMENTI

SCREENSHOT

👍 Mi piace 1

Dopo essere stato presentato ad Alice nella città alla Festa del Cinema di Roma e aver vinto premi al Miami International Film Festival, al San Francisco International Film Festival e al **Glocal Film Festival**, giovedì 29 aprile – in occasione della Giornata Internazionale della Danza – si potrà vedere in anteprima al cinema **Cuban Dancer**, il film diretto da **Roberto Salinas** che il 3 e 4 maggio sarà poi nelle sale, come uscita evento, distribuito da Istituto Luce – Cinecittà.



CERCA NEL SITO...

To search type and hit enter



ARTICOLI RECENTI

## Il film

Alexis (**Alexis Francisco Valdes Martinez**), 15 anni, è un talentuoso studente della Scuola Nazionale di Balletto di Cuba. Passa le sue giornate a provare chassé e entrechat con la sua ragazza e compagna di danza Yelenia. Tuttavia, quando i suoi genitori decidono di trasferirsi in Florida per ricongiungersi alla sorella, il suo felice mondo adolescenziale viene sconvolto. È costretto a lasciare Cuba, i suoi compagni di scuola, i suoi parenti e la sua amata fidanzata. Immerso nella nostalgia per la sua amata Cuba e di fronte ai continui rifiuti ricevuti, Alexis si sente perso e solo. Quando finalmente viene accettato dalla prestigiosa scuola di Harid Ballet, si trova a dover ricominciare tutto da capo. Non conosce la lingua, non ha amici e lo stile di danza studiato a Cuba è completamente diverso da quello che insegnano in America. Tutto questo mentre i suoi genitori stanno facendo ore di straordinario al lavoro ed enormi sacrifici per permettergli di studiare. Alexis sa quindi di dover trovare rapidamente la sua strada nel mondo borghese ed elitario del balletto americano, cercando di rimanere fedele alle sue radici.

## Roberto Salinas racconta...

**“Se la danza è il linguaggio segreto dell’anima, la danza cubana svela il sentire di un popolo in costante dialettica con la propria identità.** Essere cubani è vivere un conflitto insanabile: l’amore viscerale per l’isola e la necessità per molti di abbandonarla. La despedida, l’addio, è affare quotidiano a Cuba. Della poetica dell’addio si nutre la sua arte. Della speranza del ritorno e delle disillusioni vive quel corpo cubano che balla rapito dalla stessa estasi i riti afro-caraibici, la Salsa e Giselle. Per Alexis l’esperienza dell’addio è arrivata a quindici anni. Addio al primo amore e a quel metodo cubano di balletto orgogliosamente assunto anche come guida morale. A poca distanza, in Florida, dove l’educazione artistica e sentimentale di Alexis è proseguita, si cresce e si danza in maniera diversa”.





"Il denso e ossidato tessuto urbano dell'Avana è sostituito dal placido ordine delle "gated communities", l'indottrinamento della Scuola Nazionale di Balletto dal modello liberale dell'HARID Conservatory di Boca Raton. Ciononostante, questi mondi apparentemente antitetici si completano e necessitano l'uno dell'altro. Dalla loro capacità di dialogo dipende il cammino dell'integrazione di tanti giovani latini, come Alexis, che dagli USA si aspettano rispetto identitario oltre che opportunità economiche. Per i loro genitori forse è troppo tardi per sfuggire al ghetto della comunità latina di Miami, a un'integrazione che spesso ha il sapore dello sfruttamento. Alexis e i suoi compagni, invece, hanno già abbandonato gli stereotipi e assistono sconcertati al ripresentarsi di dinamiche congelate fuori dal tempo. **Per loro è solo rumore di fondo. Nel salone dove la prova è in corso c'è soltanto danza**".





CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Mondo Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia

Informazione locale Stampa estera

## Cuban Dancer di Roberto Solinas: oggi al cinema per Giornata Internazionale della Danza

Universal Movies | 36676 | Crea Alert | 21 minuti fa

Spettacoli e Cultura - Cuban Dancer arriva oggi in sala, dopo esser stato presentato ad Alice nella Città - sezione autonoma della Festa del Cinema di Roma - e aver vinto premi al Miami International Film Festival e al San Francisco International Film Festival ; ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: roberto solinas alexis francisco valdes martinez

Organizzazioni: harid ballet cinecittà

Prodotti: danza cinema

Luoghi: cuba stati uniti

Tags: cuban dancer internazionale



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Facebook



Twitter



Google+



Invia



RSS

Mi piace

Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

CITTÀ

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

[Altre città](#)

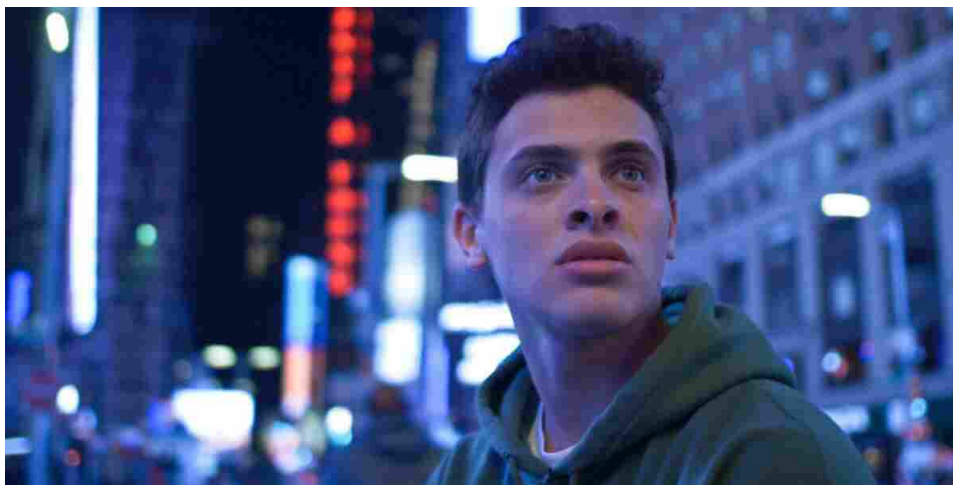
FOTO



Cuban Dancer di Roberto Solinas: oggi al cinema per Giornata Internazionale della Danza

Universal Movies - 21 minuti fa

1 di 1

[FILM](#) [SERIE TV](#) [PIATTAFORME DIGITALI](#) [RECENSIONI](#) [BOX OFFICE](#) [TRAILER](#) [CONTATTI & SOCIAL](#) [ACCEDI](#)[Documentari](#) [News](#)

## Cuban Dancer Di Roberto Solinas: Oggi Al Cinema Per Giornata Internazionale Della Danza

📅 29 Aprile 2021 👤 Maria Teresa Ruggiero 💬 Comment(0)

Esce oggi al cinema **Cuban Dancer**, il documentario di **Roberto Solinas** che racconta la storia di uno studente della Scuola Nazionale di Balletto di Cuba approdato al San Francisco Ballet, cercando di rimanere fedele alle sue radici.

Il film arriva in anteprima nelle sale italiane, in occasione della **Giornata Internazionale della Danza**.

**Cuban Dancer** arriva oggi in sala, dopo esser stato presentato ad Alice nella Città -sezione autonoma della Festa del Cinema di Roma – e aver vinto premi al *Miami International Film Festival* e al *San Francisco International Film Festival*; ci saranno altre occasioni per poter vedere il film, infatti il documentario verrà proiettato anche il **3 e 4 maggio** come uscita evento, distribuito da ISTITUTO LUCE – CINECITTÀ.

### TRAMA

Alexis, 15 anni, è un talentuoso studente della Scuola Nazionale di Balletto di Cuba. Passa le sue giornate a provare chassé e entrechat con la sua ragazza e compagna di danza Yelenia. Tuttavia, quando i suoi genitori decidono di trasferirsi in Florida per ricongiungersi alla sorella, il suo felice mondo adolescenziale viene sconvolto. È costretto a lasciare Cuba, i suoi compagni di scuola, i suoi parenti e la sua amata fidanzata.

Immerso nella nostalgia per la sua amata Cuba e di fronte ai continui rifiuti ricevuti, Alexis si sente perso e solo. Quando finalmente viene accettato dalla prestigiosa scuola di Harid Ballet, si trova a dover ricominciare tutto da capo. Non conosce la lingua, non ha amici e lo stile di danza studiato a Cuba è completamente diverso da quello che insegnano in America.

Tutto questo mentre i suoi genitori stanno facendo ore di straordinario al lavoro ed enormi sacrifici per permettergli di studiare.

Alexis sa quindi di dover trovare rapidamente la sua strada nel mondo borghese ed elitario del balletto americano, cercando di rimanere fedele alle sue radici.





Inizialmente **Cuban Dancer** era nato come progetto per raccontare una storia di cambiamento nel momento in cui le politiche internazionali nei confronti dell'isola di Cuba erano soggette a fortissime trasformazioni, quei venti politici che con alterne vicende, e negli ultimi anni, si sono manifestati prima nella politica di apertura di Obama, poi in quella di chiusura di Trump. Grazie all'accesso facilitato dal sostegno della coreografa e coautrice Laura Domingo Agüero, Salinas inizia a seguire il giovane Alexis in alcune fasi della sua formazione di ballerino e di studente a La Havana. La famiglia Valdes emigra (per raggiungere la figlia negli States) proprio quando Obama visita il paese e prima delle elezioni di Trump.

Così, mentre gli autori erano pronti a fotografare per l'ultima volta un sistema educativo tra i più famosi e ammirati al mondo, la storia di Alexis ha fatto breccia nella vita quotidiana. A quel punto, Salinas e Domingo decidono di raccontare la storia personale di Alexis alle prese con scelte profonde e cambiamenti importanti, esattamente come capiterà al suo paese. *«Io credo di essere nato per danzare – si confessa nel film Alexis – Sono nato per l'arte. Questo è il mio campo. Non so cosa avrei fatto in questo mondo se non danzare».*

Giunto ormai al San Francisco Ballet, Alexis continuerà a definirsi semplicemente un "ballerino cubano", perché *«Essere cubano significa essere un guerriero. Noi non ci arrendiamo mai».*

**Cuban Dancer** è un *coming of age* che porta sullo schermo le gioie e le difficoltà di un ragazzo che nasce e cresce a Cuba e vuole diventare un ballerino cubano, ma si trova costretto ad emigrare negli Stati Uniti ed ad affrontare la sfida di *cominciare da zero*, di *ridefinirsi*. Per un adolescente un cambiamento tale può trasformarsi facilmente in un trauma, oppure può forgiarlo e farlo diventare "grande".

**Cuban Dancer**, è un film realizzato da **Roberto Solinas** con Alexis Francisco Valdes Martinez, Alexis (Titico) Valdes Quer, Mayelin Valdes Martinez; prodotto da [INDYCA](#) con [RAI CINEMA](#). Il film sarà distribuito nelle sale italiane il 29 aprile e il 3 e 4 maggio da da ISTITUTO LUCE – CINECITTÀ.

Di seguito il trailer ufficiale di **Cuban Dancer**.



# Nuovo Eden: «Cuban dancer il sogno di un talento puro»

## Il «docu»

Del film programmato per la Giornata della Danza parla il suo montatore Ventriglia

BRESCIA. «I documentari sono come gioielli cesellati con l'anima dei registi e dei montatori. Per "Cuban dancer" ci sono voluti circa 5 anni». Parole di Armando Duccio Ventriglia, uno dei montatori del film, bresciano d'adozione, atteso nella sala del Nuovo Eden per la proiezione di domani sera, in occasione della Giornata internazionale della danza (alle 20, via Nino Bixio 9, biglietto d'ingresso a 6 euro, ridotto 5, titolari di Eden Card 4,50; replica martedì 4 maggio alle 17. In lingua originale, sottotitolato).

L'opera, diretta dal regista italo-nicaraguense Roberto Salinas, porta sul grande schermo la storia del talentuoso quindicenne Alexis, studente della Scuola Nazionale di Balletto di Cuba, che aspira a diventare un professionista in patria, finché all'orizzonte si profila per lui un nuovo destino, negli sfolgoranti quanto competitivi Stati Uniti d'America: i suoi genitori, infatti, decidono di trasferirsi in Florida per ricongiungersi con una sorella del ballerino.

Partendo con loro Alexis affronterà nuove sfide che sconvolgeranno la serenità della sua adolescenza, dapprima quella del distacco dagli amici e dalla sua ragazza Yelenia, poi la non meno ardua del ricomin-



«Cuban Dancer». Sulla destra, il ballerino Alexis

ciare da capo, con uno stile di danza diverso.

«Cuban dancer» ha vinto il Premio del pubblico al San Francisco Film Festival ed è stato presentato fuori concorso nella sezione "Alice nella Città" della Festa del Cinema di Roma. «Avevo già collaborato con Salinas - racconta Ventriglia - per un documentario nicaraguense, dedicato a un'opera lirica messa in scena da italiani. Roberto, spostatosi poi a Cuba, e deciso a raccontare la storia di Alexis, mi ha coinvolto fin da subito, a distanza. Il giovane ballerino dal primo istante mi ha dato l'idea di un "illuminato", come tutti quelli che capiscono già da adolescenti cosa desiderano fare nella vita. Montando le sequenze ammiravo molto la sua consapevolezza e la sua

purezza: pur divenuto protagonista di un film, non mostrava troppo interesse per l'auto-rappresentazione, diversamente da molti suoi coetanei, probabilmente per un diverso rapporto con i media maturato crescendo a Cuba».

Nelle note di regia Salinas afferma che «la danza cubana svela il sentire di un popolo in costante dialettica con la propria identità», evocando una vera e propria «poetica dell'addio» della quale l'arte si nutre.

«Nel documentario si delineano la condizione dell'errante e il ritratto di una famiglia dalla grande generosità d'animo - sottolinea il montatore - e credo che il pubblico possa immedesimarsi, in particolare i più giovani». //

PAOLO FOSSATI

**Domani  
la proiezione  
nella sala  
di via Bixio,  
poi in replica  
martedì  
4 maggio**

## VOCI D'ORO



**FILM** Nel settembre 1990 gli ebrei sovietici poterono finalmente lasciare l'allora Urss e fare ritorno in Israele. Tra questi, una coppia di storici doppiatori, Victor e Raya, subito a contatto con una realtà ben diversa da come probabilmente se la aspettavano, soprattutto in virtù del loro lavoro, non richiesto come credevano. Per sbarcare il lunario entrambi si rendono disponibili a fare qualsiasi cosa, tanto che Raya finisce addirittura a dare voce ai servizi telefonici erotici, tenendo nascosta al marito questa nuova attività. La coppia entra presto in crisi, incapace di reggere l'urto d'una inattesa quotidianità. Sulla scorta di un'esperienza analoga, il regista israeliano Evgeny Ruman, nato in Bielorussia ma tornato ancora ragazzo a Tel Aviv negli stessi anni in cui il film si ambienta, firma una commedia amara sulla dissoluzione di un mondo personale, oltre che storico e politico; sulla fine romantica di un mestiere, quello del doppiatore; e, in modo ancora più ampio, della fruizione del cinema, ormai umiliato dall'uso delle VHS dell'epoca, oltretutto clandestine e di pessima qualità. Tramite l'amore per i film e, in special modo per un autore, Federico Fellini (tanto da rendere l'attrice Maria Belkin una specie di rinnovata Giulietta Masina), il regista dimostra lo scompenso esistenziale di chi non riesce a rifarsi una vita, se non attraverso un calvario lungo, malinconico e a tratti disperato, finendo quasi per spersonalizzarsi; e una sensibilità capace di commuovere, come nell'incontro di Raya con uno degli assidui frequentatori della *hotline* erotica, incantato ovviamente dalla voce dall'altra parte del telefono. **ADRIANO DE GRANDIS**

SULLE *HOTLINE* EROTICHE  
RIGUARDA *GIRL 6 - SESSO IN LINEA* DI SPIKE LEE

## GELSOMINA VERDE

**FILM** Pare l'appellativo di una fata, ma è a ben altro tipo di storia che si lega il nome di Gelsomina Verde, colpevole d'aver brevemente amato un camorrista e per questo torturata e uccisa dai rivali durante la Prima faida di Scampia. Per raccontarne la morte, Pacifico lascia fuori campo la città - e l'immaginario stilizzato che la periferia si porta meccanicamente in dote - chiudendo il film nello spazio laboratoriale di una villa in cui si tengono le prove dello spettacolo dedicato a Gelsomina, in una fertile sovrapposizione dei due linguaggi. Perché sia tale, il *re-enactment* deve produrre nuovo senso, ed è proprio questo che accade quando l'accesso monologo del fratello collasa su quello più dimesso dell'attore che lo interpreta, vibrando all'unisono della stessa commozione. **C.BO.**  
**RITROVI GELSOMINA VERDE**  
NELL'OMONIMO EPISODIO DI *GOMORRA - LA SERIE*

DOCUMENTO D'URTO DURATA 78'				
HUMOUR	RITMO	IMPEGNO	TENSIONE	EROTISMO
***	***	***	***	***

## UN GIORNO LA NOTTE

**FILM** Ci sono casi in cui i limiti oggettivi dell'autorappresentazione decadono di fronte alla necessità dell'operazione. Per Sainey Fatty, ventitreenne gambiano affetto da retinite pigmentosa e condannato progressivamente alla cecità, raccontare in prima persona la propria storia (all'interno di un progetto sull'audiovisivo in un centro d'accoglienza per rifugiati) rappresenta un modo per conservare una traccia visiva di sé. Un'eredità per il futuro. Per i registi di *Un giorno la notte* conoscere Sainey, chiedergli di trasformare il suo corto in un film più ampio, avvicinarlo e filmarlo, è stata invece una scoperta. Il film ha due anime, una intima e l'altra più oggettiva, ma un cuore solo, abbastanza grande da contenere il dramma e la bellezza di Sainey. È un film piccolo, ma corretto e sincero. **R.M.**  
**SULL'AUTORAPPRESENTAZIONE**  
RIVEDI IL PIÙ TEORICO *SELFIE* DI AGOSTINO FERRENTE

DOCUMENTARIO D'URTO DURATA 70'				
HUMOUR	RITMO	IMPEGNO	TENSIONE	EROTISMO
***	***	***	***	***

## DIVINE LA FIDANZATA DELL'ALTRO

**FILM** Vacanze romane ai tempi di *La grande bellezza*. Giornalista inglese (Turner, espressivo come un limone di Tropea) arriva a Roma per seguire l'elezione pontificia e s'innamora di una ragazza che sta per diventare novizia (De Angelis, ahilei). Forse sta rubando la fidanzata a un Altro (con la maiuscola)? Romani brava gente in un film tedesco co-prodotto da Rai, con tassisti che trasudano saggezza popolare e ricche matrone vetero-comuniste (Bonaiuto, modello Crudelia Demon), ma anche sciucchi che adescano turisti, ovviamente scippatori in motorino e pure la polizia che rapisce la gente per strada, quasi a confermare le diffidenze di Angela Merkel verso il Belpaese. Alla fine c'è pure un papa, né *new* né *young*, ma *black*. Fa ridere molto, ma sempre involontariamente. **R.MO.**  
**MEGLIO INSEGUIRE MATILDA DE ANGELIS**  
QUANDO CORRE VELOCE COME IL VENTO

COMEDIA D'URTO DURATA 91'				
HUMOUR	RITMO	IMPEGNO	TENSIONE	EROTISMO
***	***	***	***	***

## CUBAN DANCER

**FILM** Come i ballerini che sul palco fanno sembrare etero l'incredibile sforzo che la disciplina richiede ai loro muscoli, anche *Cuban Dancer* confeziona in un percorso lineare e accattivante l'enorme lavoro che sta dietro le quinte del doc: 250 ore di girato, accumulate dal regista nei cinque anni in cui ha seguito la vita e gli studi del giovane talento Alexis Valdes. Dalla Scuola nazionale di balletto di Cuba a un prestigioso istituto della Florida, Alexis deve ricominciare (quasi) da capo quando i genitori decidono di migrare negli Usa; il suo è un romanzo di formazione a passo di danza (aderente allo sguardo fiducioso, talvolta ingenuo, del suo protagonista adolescente), con l'avvicinarsi di Obama e Trump in sottofondo e il *clash* culturale che si riverbera anche nello stile del balletto. **I.F.**  
**PER LA STORIA DI UN ALTRO BALLERINO**  
CUBANO VEDI *YULI - DANZA E LIBERTÀ* DI ICÍAR BOLLAÍN

DOCUMENTARIO D'URTO DURATA 98'				
HUMOUR	RITMO	IMPEGNO	TENSIONE	EROTISMO
***	***	***	***	***



## PRIME VISIONI, RASSEGNE, INCONTRI E PROIEZIONI

# SI TORNA A VEDERE UN FILM AL CINEMA

LUNEDÌ 26 RIAPRE IL CENTRALE, IL 29 ALTRE SALE

DANIELE CAVALLA

**F**inalmente si riapre. Da lunedì 26 aprile sarà di nuovo possibile andare a vedere un film a cinema. E' dal 25 ottobre che non accade. Si entra con la mascherina, i posti a disposizione del pubblico sono la metà della capienza. Il primo locale ad aprire i battenti è il Centrale di via Carlo Alberto 27, il primo giorno possibile e quindi lunedì 26. Il cartellone scelto dall'esercente Gaetano Renda è come di consueto particolare e ricercato. Tre i titoli proposti. "We Are The Thousand" - L'incredibile storia di Rockin'1000" è il documentario di Anita Rivaroli - prodotto dalla torinese Indycy di Simone Catania e Michele Pomasero - che ricostruisce la storia di Rockin'1000, quando mille musicisti si incontrarono nel Parco Ippodromo di Cesena per suonare all'unisono "Learn To Fly" e recapitare il video ai Foo Fighters che, virale in poche ore, attirò l'attenzione della band Usa che non esitò a rispondere con un concerto proprio a Cesena.

E' distribuito dalla torinese Stefilm

"Honeyland", il documentario di Tamara Kotevska e Ljubomir Stefanov sul mondo delle api ambientato nella Macedonia rurale e candidato lo scorso anno al premio Oscar dopo aver inanellato premi in giro per il mondo a cominciare dal Sundance. Completa il cartellone "Nomad - In cammino con Bruce Chatwin" di Werner Herzog, con cui il maestro del cinema tedesco ha ricordato l'amico scrittore e viaggiatore. "Bruce Chatwin - ha detto Herzog - era uno scrittore unico. Ha trasformato racconti mitici in viaggi della mente. Avevamo degli spiriti affini, lui come scrittore, io come regista. Volevo realizzare un film che non fosse una biografia tradizionale, ma con una serie di incontri ispirati dai viaggi e dalle idee di Bruce". E da giovedì 29, giornata mondiale della danza, ecco un titolo che sta vincendo premi ai Festival: "Cuban dancer" di Robert Solinas, produzione Indycy. Proiezioni alle 16, alle 18 e alle 20. Info. 011/540110.

Giovedì 29 si uniranno al Centrale altre sale, con una programmazione ancora da configurare al momento in cui TorinoSette è andato in macchina: l'Eliseo, il Romano, il Nazionale, il Massimo, l'Ambrosio e, in caso di uscita nei cinema del fenomeno "Nomadland", il Classico di piazza Vittorio. —

© TORINOSETTE/CONCEPTE/ITALIA



1. Il Centrale di via Carlo Alberto 27 riapre i battenti lunedì 26 aprile. 2. Una scena del film norvegese "The crossing" di Johanne Helge Land. 3. Roberto Benigni in "Pinocchio"



cinemaitaliano.info

travel IVDR passion

[Film](#) | [Documentari](#) | [I più premiati](#) | [Uscite in sala](#) | [Home Video](#) | [Colonne Sonore](#) | [Festival](#) | [Libri](#) | [Industria](#)

film per titolo

Cerca

## CUBAN DANCER - Anteprima il 29 aprile per la Giornata della danza

Mi piace 0



**CUBAN DANCER** di Roberto Salinas, dopo essere stato presentato ad Alice nella città alla Festa del Cinema di Roma e aver vinto premi al Miami International Film Festival e al San Francisco International Film Festival e aver vinto a marzo il Glocal Film Festival, si potrà vedere in anteprima il **29 aprile** in occasione della Giornata Internazionale della Danza.

Il film sarà poi nuovamente in sala il 3 e 4 maggio come uscita evento.

27/04/2021, 19:03

## CINEMA - Ultime notizie

XML

27/04 CUBAN DANCER - Anteprima il 29 aprile per la Giornata della Danza  
27/04 MODALITA' AEREO - Il 28 aprile su Rai Movie  
27/04 STASERA NIENTE STELLE - Un romanzo di Roberto Salinas  
27/04 BERGAMO FILM MEETING 39 - Il secondo giorno  
27/04 CINEMATUSCIA VILLAGE - Riapertura il 29 aprile  
27/04 BOGRE - Anteprima nazionale a Torino l'8 maggio  
27/04 TAKEAWAY - Iniziate le riprese sul Monte Tabor  
27/04 FINALMENTE SPOSI - 888.000 telespettatori

[Archivio notizie](#)

## Links:

» [Cuban Dancer](#)

# DazebaoNews

il portale della scienza e della cultura

HOME

PRIMO PIANO ▾

CULTURA ▾

ECONOMIA ▾

SOCIETÀ

SCIENZA & TECNOLOGIA

Sei qui: Home / CULTURA / Cinema & Teatro / Istituto Luce. "Cuban Dancer", film evento il 29 aprile e 3 e 4 maggio

Martedì, 27 Aprile 2021 09:24



## Istituto Luce. "Cuban Dancer", film evento il 29 aprile e 3 e 4 maggio

Scritto da Redazione



CUBAN

**DANCER** un film di Roberto Salinas, dopo essere stato presentato ad Alice nella città alla Festa del Cinema di Roma e aver vinto premi al Miami International Film Festival e al San Francisco International Film Festival si potrà vedere in anteprima il 29 aprile 2021 in occasione della Giornata Internazionale della Danza e il 3 e 4 maggio come uscita evento, distribuito da ISTITUTO LUCE - CINECITTÀ

Alexis, 15 anni, è un talentuoso studente della Scuola Nazionale di Balletto di Cuba. Passa le sue giornate a provare chassé e entrechat con la sua ragazza e compagna di danza Yelenia. Tuttavia, quando i suoi genitori decidono di trasferirsi in Florida per ricongiungersi alla sorella, il suo felice mondo adolescenziale viene sconvolto. È costretto a lasciare Cuba, i suoi compagni di scuola, i suoi parenti e la sua amata fidanzata. Immerso nella nostalgia per la sua amata Cuba e di fronte ai continui rifiuti ricevuti, Alexis si sente perso e solo. Quando finalmente viene accettato dalla prestigiosa scuola di Harid Ballet, si trova a dover ricominciare tutto da capo.

Non conosce la lingua, non ha amici e lo stile di danza studiato a Cuba è completamente diverso da quello che insegnano in America. Tutto questo mentre i suoi genitori stanno facendo ore di

CERCA NEL SITO

POESIA

La marea e l'amore

Il mio amore è come il  
mare immenso...



Mirella Narducci



**labozeta**  
la sicurezza nel laboratorio



COACHING CAFÈ

Coaching: cosa potenzia  
le probabilità di  
superare una sfida  
personale?



straordinario al lavoro ed enormi sacrifici per permettergli di studiare. Alexis sa quindi di dover trovare rapidamente la sua strada nel mondo borghese ed elitario del balletto americano, cercando di rimanere fedele alle sue radici.

prodotto da INDYCA con RAI CINEMA  
 con Alexis Francisco Valdes Martinez, Alexis (Titico) Valdes Quer, Mayelin Valdes Martinez

[Tweet](#) [Mi piace 0](#) [Condividi](#)

**Pubblicato in** Cinema & Teatro

**Tag** #istituto luce



## Correlati

### Cinema & Teatro

**World Theatre Festival Shizuoka. "L'opera da tre soldi" di Bertold Brecht con la regia di Barbero Corsetti**



Sabato 24 e domenica 25 aprile L'opera da tre soldi di Bertolt Brecht vola a Shizuoka ...

### Arti visive

**Biennale di Venezia. Cordoglio per la scomparsa di Maria Grazia Gregori**



La Biennale di Venezia ricorda con commozione la figura di Maria Grazia Gregori, che era stata testi...

### Cinema & Teatro

**Teatro Lo Spazio. "Giuda" con Maximilian Nisi. Dal 6 al 9 maggio**



Il Teatro Lo Spazio è pronto a riaprire le sue porte e rialzare il sipario con l'entusiasmo...



Se stai leggendo queste poche righe, forse è perché stai riponendo attenzione a tematiche legate alla crescita personale, forse ti stai ponendo un nuovo obiettivo, forse stai pensando di attuare...



Caterina Carbonardi

## L'ANGOLO DEI CLASSICI

Musica: Cinquant'anni fa nasceva la leggendaria band dei Led Zeppelin



Motivazioni di una rock band dal successo eterno



Alessandro Ceccarelli

## Ultime da Redazione

- Giorgio Armani nuovo socio sostenitore del Teatro Alla Scala
- Tumore al polmone: passi avanti verso la terapia personalizzata
- Robotica. Sugar, Salt & Pepper, il Robot per aiutare chi soffre di autismo
- Ricerca. Essere nevrotici aumenta il rischio di sviluppare il Parkinson
- Rai Play e Rai Yo Yo. Nefertina, la prima scriba-repotrer dell'antico Egitto

In questa categoria: « Giorgio Armani nuovo socio sostenitore del Teatro Alla Scala

Commenti: 56

Ordina per [Meno recenti](#)

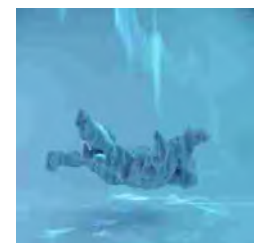
Aggiungi un commento...



Greta Crea  
 ciao

## OPINIONI

Intelligenza artificiale e arte contemporanea s'incontrano al Maxxi



Intervista alla curatrice Daniela Cotimbo. Dal 5 al 30 maggio 2021, una rassegna collettiva che offre una nuova prospettiva di indagine sulle potenzialità





## / NEWS

Home / News / Alexis, ballerino cubano da L'Avana alla Florida

## Alexis, ballerino cubano da L'Avana alla Florida

27/04/2021 / SSR



Il film **Cuban Dancer** del regista italonicaraguense **Roberto Salinas**, dopo essere stato presentato ad Alice nella città alla Festa del Cinema di Roma e aver vinto premi ai festival di Miami e San Francisco, si vedrà in anteprima il **29 aprile** in occasione della Giornata Internazionale della Danza e il **3 e 4 maggio** come uscita evento, distribuito da **Istituto Luce Cinecittà**. **Cuban Dancer** è prodotto da Indyca con Rai Cinema e interpretato da Alexis Francisco Valdes Martinez, Alexis (Titico) Valdes Quer, Mayelin Valdes Martinez.

Al centro della vicenda raccontata c'è Alexis, un 15enne talentuoso studente della Scuola Nazionale di Balletto di Cuba. Passa le sue giornate a provare chassé e entrechat con la sua ragazza e compagna di danza Yelenia. Tuttavia, quando i suoi genitori decidono di trasferirsi in Florida per ricongiungersi alla sorella, il suo felice mondo adolescenziale viene sconvolto. È costretto a lasciare Cuba, i suoi compagni di scuola, i suoi parenti e la sua amata fidanzata. Immerso nella nostalgia per la sua amata Cuba e di fronte ai continui rifiuti ricevuti, Alexis si sente perso e solo. Quando finalmente viene accettato dalla prestigiosa scuola di Harid Ballet, si trova a dover ricominciare tutto da capo. Non conosce la lingua, non ha amici e lo stile di danza studiato a Cuba è completamente diverso da quello che insegnano in America. Tutto questo mentre i suoi genitori stanno facendo ore di straordinario al lavoro ed enormi sacrifici per permettergli di studiare. Alexis sa quindi di dover trovare rapidamente la sua strada nel mondo borghese ed elitario del balletto americano, cercando di rimanere fedele alle sue radici.



11:03

Riapre il circuito Notorius



11:03

Takeaway: Renzo Carbonera gira al Terminillo



10:13

Academy Awards, audience a picco



15:16

West Side Story: il trailer

### CINECITTÀ VIDEO NEWS

### CERCA NEL DATABASE

SELEZIONA UN'AREA DI RICERCA

RICERCA

### NEWSLETTER

## RIAPRONO I CINEMA A TORINO, MA LA PROGRAMMAZIONE DEI FILM E' 'MADE IN PIEMONTE'

Un supermercato nell'ex Cinema Arlecchino: l'amministrazione ha detto no  
30 marzo 2021

Con il ritorno del Piemonte in zona gialla, a sei mesi esatti dallo stop dello scorso autunno, una parte delle sale cinematografiche di Torino ha riaperto al pubblico. La programmazione dei film evidenzia una forte presenza di titoli di "matrice torinese", distribuiti cioè da produzioni indipendenti locali o perché prodotti con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte, in particolare nel segno del cinema documentario. Una ripartenza che, nella piena consapevolezza e nel rispetto del delicato e difficile momento, vede Film Commission Torino Piemonte fortemente a fianco dei talenti e delle professionalità dell'intera filiera piemontese, che rappresentano da anni un'eccellenza dell'industria culturale conosciuta e apprezzata a livello nazionale quanto internazionale.

### La programmazione

La programmazione del Cinema Centrale è ripartita ieri, lunedì 26 aprile, proponendo "Honeyland", pluripremiato documentario di Tamara Kotevska e Ljubomir Stefanov (Macedonia, 2019, 87') candidato agli Oscar 2020 e distribuito dalla torinese Stefilm International, insieme a un altro titolo di successo come "We are the thousand" di Anita Rivaroli (Italia, Canada, 2020, 90'). Prodotto dalla piemontese Indyca con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte - Piemonte Doc Film Fund, il film sull'incredibile storia dei Rockin' 1000 era uscito in sala ai Fratelli Marx proprio nel giorno precedente la chiusura degli esercizi cinematografici dopo l'ottima accoglienza ricevuta alla Festa del Cinema di Roma ad ottobre 2020. Sarà poi la serata di giovedì 29 aprile a puntare i riflettori sulle produzioni piemontesi, quando - intorno alle ore 19.30 - tre diverse sale torinesi organizzeranno in contemporanea una serata-evento per la presentazione di tre diversi documentari realizzati da realtà ed eccellenze locali capaci di rappresentare, ciascuno a modo proprio, l'ecclettica identità dell'audiovisivo locale.

Il Cinema Ambrosio riapre al pubblico proprio quella sera, riproponendo - in collaborazione con l'Associazione Piemonte Movie - "Manuale di storie dei cinema", il documentario prodotto dalla piemontese Rossofuoco che racconta la storia delle sale cinematografiche cittadine - diretto da Stefano D'Antuono e Bruno Ugioli (Italia, 2021, 97') che lo presenteranno al pubblico per l'occasione - che ha recentemente inaugurato il Glocal Film Festival. In occasione della Giornata Mondiale della Danza, il Cinema Centrale ospita invece la prima proiezione pubblica del film documentario "A Cuban dancer" di Roberto Salinas (Italia-Canada, 2020, 90'), vincitore del premio del pubblico come miglior documentario al San Francisco International Film Festival e di svariati altri premi internazionali, prodotto da Simone Catania, Michele Fornasero e Francesca Portalupi per la torinese Indyca.

Sempre giovedì 29, il Cinema Massimo accoglie la serata-evento dedicata a "Nuovo cinema paralitico" - progetto del regista Davide Ferrario (anche produttore del documentario con la Rossofuoco) e del poeta Franco Arminio - selezionato all'ultimo Torino Film Festival e anche in questo caso, come nei due precedenti, realizzato con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte - Piemonte Doc Film Fund. Una serata che riconferma una concreta, positiva e naturale attenzione da parte degli esercenti torinesi per le produzioni indipendenti del territorio e che evidenzia sempre più la crescita e il valore del comparto locale, così come la sempre maggiore collaborazione e integrazione tra filmmakers, produttori ed esercenti.

Al cinema in sicurezza